



LICEO STATALE "GIUSEPPE MOSCATI"



Classico • Scientifico • Linguistico • Scienze Umane, Scienze Umane, opzione Economico-Sociale • Scientifico, opzione Scienze Applicate

P.zza R. Margherita - 74023 GROTTAGLIE (TA) Centralino 099.9465165

taps070008@istruzione.it • taps070008@pec.istruzione.it • www.liceomoscati.edu.it

C.M. TAPS070008 • C.F. 80017240732



LICEO STATALE - "G. MOSCATI"-GROTTAGLIE
Prot. 0009603 del 14/09/2026
IV (Uscita)

Circ. n.

Alunni /e
Famiglie
Docenti
DSGA e personale tutto

*Educare è come seminare:
il frutto non è garantito e non è immediato,
ma se non si semina
è certo che non ci sarà raccolto.
(Carlo Maria Martini)*

*"L'educazione è l'arma più potente che si possa usare
per cambiare il mondo."
(Nelson Mandela)*

Care studentesse e cari studenti, gentili famiglie, stimati docenti e personale tutto,
iniziamo un nuovo anno scolastico con il cuore colmo di attese, la mente occupata da interrogativi,
animati da senso di responsabilità per le giovani vite che ci sono affidate, da genitori attenti, ma spesso
preoccupati, i quali ripongono nella scuola fiducia e nello stesso tempo una cautela velata da apprensione.

C'è da comprendere tali timori perché le incognite della crescita sono di per sé tante e quelle del
contesto sociale a cui, anche attraverso la scuola, affidiamo i nostri giovani ancor più numerose e inquietanti.
Spesso anche il docente più attento ed esperto si trova di fronte a situazioni impreviste, in cui viene richiesta
una competenza e una disponibilità che vanno ben al di là delle conoscenze trasmesse e delle competenze
stimolate negli adolescenti.

Possiamo ben dire che la scuola, oggi più che mai, sia un luogo che resiste: resiste alle carenze e alle
difficoltà strutturali; alle risorse che spesso si rivelano insufficienti o distribuite in settori non prioritari; alle
fatiche quotidiane che conosciamo bene, ma che non sono esenti da rischi e problemi di difficile soluzione.
La scuola resiste perché è strutturata per credere e lavorare per il futuro, anche se pensare al futuro non
significa tralasciare il presente nella nostra attività.

Ci attendono sfide importanti: spazi da rendere più accoglienti, tecnologie da rinnovare, progetti da
sostenere con impegno, una comunità da ascoltare e accompagnare cercando di bilanciare le esigenze

individuali e la necessità di far funzionare una macchina organizzativa complessa e talvolta indifferente al punto di vista del singolo.

Proprio nei momenti complessi si misura la forza di una scuola.

E la nostra forza è la comunità educante: un concetto che non è mai passato di moda, anzi è sempre più potente e necessario in un contesto sociale fondato sulla connessione continua che, tuttavia, rende "liquide" le relazioni.

Cosa augurare senza cadere nella banalità, ma credendo fortemente alla forza della volontà individuale come antidoto allo smarrimento e alla fragilità sempre più diffusi e non solo tra i giovani?

Agli studenti, che questa mattina come sempre incontrerò personalmente, auguro di non saziarsi mai di ciò che si possiede, ma di avere sempre la voglia e la curiosità di cercare: cercare risposte, cercare senso, cercare valore.

Ai docenti auguro serenità ed equilibrio: doti già ampiamente possedute che, tuttavia, è necessario preservare e potenziare per continuare a essere guide autorevoli e appassionate, anche quando il contesto non facilita.

Alle famiglie auguro di sentirsi parte viva del nostro cammino, perché la scuola cresce quando cresce la fiducia reciproca.

Hannah Arendt sosteneva che *"L'educazione è il punto in cui decidiamo se amiamo abbastanza il mondo da assumercene la responsabilità."* E Papa Wojtyla era convinto che: *"Per poter educare, bisogna amare"*.

Ciascuno di noi, nel proprio ruolo, si senta responsabile del mondo che stiamo costruendo insieme e provi ad accostarvisi con amore.

Facciamo in modo che questo anno scolastico sia un viaggio, non una corsa, un percorso che ci sforzeremo di rendere fluido e sereno, ma che non sarà esente da ritardi, soste, interruzioni, ripartenze.

Un percorso, prima di tutto, fatto di relazioni, non solo di risultati. Un tempo di cura, non solo di compiti. Un allenamento alle difficoltà, non un invito a primeggiare a tutti i costi.

Con un'emozione che non diminuisce nel tempo e con gratitudine per quello che costruiremo insieme, vi auguro un buon cammino scolastico, ricco di pace e bellezza.

LA (VOSTRA) DIRIGENTE SCOLASTICA

Anna Sturino

